



**Attività educative per le scuole
in occasione della mostra**

**Lee Miller.
Opere 1930-1955**

1 ottobre 2025 – 1 febbraio 2026



Lee Miller, *Miss Lee Miller (Acconciatura di Dimitry)*. Lee Miller Studios, Inc., New York, USA, 1932
© Lee Miller Archives, England 2025. All rights reserved. leemiller.co.uk

CAMERA- Centro Italiano per la Fotografia presenta nel suo decimo anno di attività la mostra **Lee Miller. Opere 1930-1955**, a cura di Walter Guadagnini. La mostra, composta da più di 160 immagini provenienti dai Lee Miller Archives, include sia scatti famosi che inediti della fotografa americana. Negli anni Venti del Novecento, Lee Miller iniziò a lavorare come modella, anche della rivista Vogue, ma presto decise di passare dall'altro lato dell'obiettivo. Si trasferì a Parigi dove entrò in contatto con il milieu surrealista e divenne allieva del famoso fotografo Man Ray. Allontanatasi dal maestro, intraprese la carriera di fotografa indipendente, lasciandoci suggestive fotografie, anche dei suoi viaggi. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale ottenne l'accreditamento come corrispondente di guerra per l'esercito americano tramite Vogue: lavorò al fronte e fu tra i primi, a seguito degli Alleati, a documentare le atrocità dei campi di concentramento. Le esperienze vissute sul campo segnarono profondamente la sua vita e il suo linguaggio fotografico. Dopo la guerra si ritirò nella campagna inglese, ma il suo spirito creativo continuò a emergere anche nella vita privata.

I percorsi: i laboratori e le visite tematiche

Ogni percorso prevede una **introduzione alla mostra** durante la quale gli studenti hanno modo di conoscere la fotografa e le sue opere, e un **laboratorio** in cui, i contenuti appresi durante la visita, vengono tradotti in un'esperienza pratica, finalizzata alla realizzazione di un lavoro (singolo o di gruppo).

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado è possibile prenotare un percorso di **visita tematica**, dialogica e partecipativa, che prevede momenti di **dibattito collettivo** per riflettere insieme sui temi emersi dalla lettura delle fotografie esposte.

Le attività hanno la durata complessiva di un'ora e mezza e sono condotte da un educatore museale, che avrà cura di adattare di volta in volta l'attività alle esigenze della classe, alla fascia d'età e al numero degli studenti.

La proposta educativa di CAMERA è progettata in collaborazione con [Arteco](#).

Attività per le scuole dell'Infanzia e Primarie



Lee Miller, *Ritratto dello spazio*. Al Bulwayeb, vicino a Siwa, Egitto, 1937
© Lee Miller Archives, England 2025. All rights reserved. leemiller.co.uk

Scene surreali

Una mano in controluce contro il cielo chiaro, quella che sembra una sirena catturata da una rete da pesca, una barca a vela con un volto di persona, corpi e oggetti che diventano forme pure: **Lee Miller** spesso non documenta, ma crea **situazioni e immagini stranianti** a partire da elementi comuni accostati tra loro in maniera inaspettata, che vengono trasformati da giochi di luce dai contrasti violenti. Il proprio corpo diventa così uno strumento di sperimentazione e soggetto principale delle fotografie. La visita in mostra sarà occasione per comprendere il potenziale della fotografia come punto di partenza per creare **narrazioni immaginifiche e surreali**. Nella fase laboratoriale, sollecitati dallo sguardo della fotografa, bambini e bambine saranno invitati a restituire a loro volta situazioni immaginarie, illusorie e assurde, usando il loro corpo come soggetto e servendosi di oggetti di scena di varia natura, per poi essere immortalati in un surreale ritratto di gruppo.

Obiettivi educativi: imparare a osservare e descrivere un'immagine fotografica; esercitare le competenze immaginifiche e narrative a partire da una fotografia; distinguere tra ritratto singolo e fotografia di gruppo; esercitare la collaborazione in gruppo e l'ascolto reciproco.

Keywords

#surrealismo #narrazione #corpo #forma #scena #composizione

Immagini al buio

Lee Miller aveva l'eccezionale capacità di vedere il surreale, il magico e l'incredibile anche negli oggetti più comuni, negli scorci di città, nei paesaggi, nelle ombre. Allieva del fotografo e artista surrealista **Man Ray**, Miller imparò in fretta e intraprese la carriera di fotografa del tutto indipendente, sempre influenzata e affascinata dalla possibilità di creare universi fantastici e onirici a partire dalle immagini "trovate" dal suo occhio e catturate dal suo obiettivo. Ciò che spesso rende surrealista una fotografia è l'accostamento di elementi completamente estranei tra loro, che combinati creano un'immagine del tutto inaspettata e quindi assurda e, a volte, divertente. La visita in mostra sarà un viaggio nelle immagini surreali di Lee Miller e occasione di narrazione a partire dalle situazioni fotografate. In fase laboratoriale, bambini e bambine si cimenteranno nella pratica surrealista del "*cadavere squisito*", un gioco di gruppo che consiste nel creare un'immagine a più mani, in cui ogni partecipante non conosce i contributi degli altri. Appariranno quindi immagini inattese e divertenti che diventeranno oggetto di una narrazione collettiva durante la restituzione finale.

Obiettivi educativi: imparare a osservare e descrivere un'immagine fotografica; imparare a decifrare dettagli ed elementi compositivi delle immagini, cogliendone gli aspetti narrativi; stimolare la fantasia attraverso la narrazione; gestire l'imprevedibilità di un lavoro collettivo.

Keywords

#surrealismo #cadaveresquisito #imprevisto #narrazione

Attività per le scuole Secondarie di primo e secondo grado



Lee Miller, *Maschere antincendio*. Downshire Hill, Londra, Inghilterra, 1941
© Lee Miller Archives, England 2025. All rights reserved. leemiller.co.uk

Percorsi di visita tematici per le Scuole secondarie di I°

Fotografia e moda

Leggere la società attraverso le immagini

Attraverso le fotografie esposte si potrà osservare la rappresentazione della moda del tempo, intesa non solo come espressione di libertà o di eleganza, come accadeva rispettivamente negli anni Venti e Trenta, ma anche come specchio della società moderna e delle sue trasformazioni. Lee Miller visse il suo rapporto con la moda da prospettive opposte: prima come **modella** per la rivista Vogue – iniziando quasi per caso, invitata da Condé Nast che la notò salvandola da un incidente stradale – e poi come **fotografa**, e infine come fotoreporter di guerra. Lei stessa scelse presto da che parte stare, affermando “è meglio scattare una foto che essere una foto”. Oggi la moda continua a raccontare la nostra storia e la nostra identità: che rapporto c’è tra fotografia e moda nel presente? Le fotografie di moda ci influenzano? Come si inseriscono nella nostra quotidianità?

Percorsi di visita tematici per le Scuole secondarie di II°

Le molte vite di Lee Miller

Lezioni di emancipazione e affermazione del sé

Modella androgina negli anni Venti, poi artista vicina al surrealismo, fotografa di moda, e infine fotoreporter di guerra: la vita di **Lee Miller** non era la norma per una donna del tempo. In ognuno di questi ruoli la figura femminile assume un significato sempre più coerente alla sua scelta di **raccontarsi e raccontare** il mondo in prima persona, con coraggio e impegno. Miller lottò per le proprie idee, ribaltando spesso le convenzioni di genere: giovanissima, trasformò il rapporto con Man Ray in una collaborazione alla pari e tornò a New York per aprire uno studio fotografico di successo, mise sempre a proprio agio le modelle che fotografava, e durante la guerra rivendicò con forza il diritto a lavorare come fotoreporter, in un ambito normalmente vietato alle donne. La sua vita ricorda come l’identità femminile sia un insieme di possibilità, di sguardi e di scelte. Quale immagine della donna emerge dagli autoritratti di Miller rispetto ai ritratti che le facevano gli altri? Quali rappresentazioni dei corpi femminili vediamo oggi? Quanto contano gli sguardi di chi scatta e di chi osserva?

Esperienze a confronto

Vite, relazioni e percorsi che trasformano

Lee Miller ebbe una vita avventurosa, costellata di incontri, viaggi e amicizie, ma anche attraversata da periodi drammatici come quello della Seconda Guerra Mondiale, che la colpirono profondamente. Per alcuni anni visse in Egitto, dove scoprì nuovi paesaggi e atmosfere che influenzarono a lungo la sua fotografia. A Parigi frequentò il milieu dei surrealisti – tra cui Man Ray, Picasso, Roland Penrose, Nush e Paul Eluard – e diversi scatti li ritraggono insieme in momenti di quotidianità e leggerezza, che nutrivano la ricerca di ognuno di loro. Allo scoppio della guerra, Miller decise di lavorare come fotoreporter, insistendo con determinazione perché il suo lavoro venisse pubblicato. I suoi scatti, diretti ed espliciti, raccontano ancora oggi la ferocia e l'assurdità del conflitto. Il vissuto di quegli anni sconvolse sia la sua vita che il suo modo di fotografare. Come sarebbe stato il lavoro di Lee Miller senza queste esperienze di vita? Quanto contano le relazioni e il confronto nel definire la nostra identità? Quali momenti di condivisione possono arricchire – o a volte frenare – la nostra ricerca personale.

Informazioni pratiche

COME PRENOTARE LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività possono essere realizzate tutti i giorni della settimana dalle ore 09.30 alle ore 17.30, verificando le disponibilità con il Dipartimento Educazione di CAMERA contattando l' email didattica@camera.to o il numero **011/0881151**.

Il giovedì è possibile organizzare visite guidate sino alle ore 20.00.

Una volta concordata la data e l' ora dell' attività è necessario compilare il **Modulo di prenotazione**, scaricabile dal sito nella sezione Attività>Educazione>Scuole, e inviarlo all' indirizzo e-mail didattica@camera.to, con almeno **una settimana di anticipo** rispetto alla data dell' attività.

COSTI

Laboratori e visite tematiche (durata 90 minuti circa)

Biglietto di ingresso + introduzione alla mostra + laboratorio

Biglietto di ingresso + visita tematica

- Gruppi classe fino a 15 studenti 90€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 110€

Visite guidate (durata 60 minuti circa)

Biglietto di ingresso + visita guidata alla mostra

- Gruppi classe fino a 15 studenti 70€
- Gruppi classe da 16 a 25 studenti 90€

Docenti accompagnatori e persone con disabilità: ingresso gratuito